

PAROLE NOIR

UN INCIPIT PER LA MIA MILANO

UNA DONNA MISTERIOSA TRA PIAZZA
GAE AULENTI E IL BOSCO VERTICALE:
"E SE QUESTI DIVENTASSERO
I LUOGHI DEL MIO PROSSIMO THRILLER?"

di CAMILLA LÄCKBERG

Anoi svedesi l'Italia piace molto. Amiamo le sue temperature, ne apprezziamo il cibo e, naturalmente, la cultura. In particolare, Milano ci affascina per quella sua aria di lusso e frivolezza: centro d'eccellenza della moda, con una strepitosa settimana dedicata, e negozi e grandi magazzini che espongono i brand più famosi del mondo. Ma c'è molto di più. Qualche anno fa mi sono fermata alcuni giorni in occasione dell'uscita del Segreto degli angeli, l'ottavo episodio della serie di Erica e Patrik, ambientata a Fjällbacka. Incontrare i lettori italiani è stata per me una grande gioia, ho dei bellissimi ricordi, anche perché quel viaggio mi ha permesso di cogliere scorci della città per me assolutamente sorprendenti. Ho camminato lungo i Navigli, ho viaggiato sul fantastico tram numero 1 e mi sono persa per le vie di Brera. Un posto che mi ha affascinato tantissimo è piazza Gae Aulenti, uno spazio magico. L'ho attraversato, ci ho girato intorno, stregata da quei magnifici palazzi che mescolavano cemento e bosco, un esempio concreto della fusione tra paesaggio urbano e naturale. Per le mie storie mi inspiro spesso alle persone che incontro e alle cose che mi succedono e, in genere, preferisco scrivere di luoghi che conosco bene, quelli dove mi sento davvero a casa: la mia amata Fjällbacka o, come nel mio ultimo libro, anche Stoccolma. Ma la creatività riserva sempre qualche sorpresa, chi lo sa, magari un'ispirazione improvvisa mi spingerà un giorno ad ambientare un romanzo proprio a Milano. Potrebbe cominciare proprio in questa piazza, una donna con gli occhiali scuri l'attraversa, i tacchi bassi rimbombano sul cemento, scende veloce verso la Biblioteca degli alberi. Tra parentesi, non ho potuto ancora vederla, ma ho letto che è un posto bellissimo e spero stavolta di scoprirlo. Ma perché la nostra protagonista ora si ferma lì? I capelli scuri le scivolano sul viso, stringe una borsa di pelle blu dall'aria costosa. Torna sui suoi passi, verso il Bosco verticale, lo supera e va a

sedersi ai tavolini di un caffè. Controlla il cellulare, e dopo aver ordinato uno spritz, rimane lì seduta a guardare la gente che passa. Anch'io adoro sedere all'aperto, al tavolino di un bar, bere un caffè, sorseggiare un bicchiere di prosecco o di buon vino, che preferisco rosso e corposo, e intanto guardare le persone che passano. Nulla di meglio di un bicchiere di vino e del buon cibo per ricaricare le batterie, e continuare a guardare. Ho un sogno: incontrare George Clooney tra le strade di Milano, magari davanti al Duomo, il simbolo della città: so che prima o poi succederà. Ma torniamo alla nostra donna misteriosa: perché non toglie mai quegli occhiali scuri? Perché sembra così angosciata, così sola? Qualcuno le ha fatto del male. Quante sono le donne maltrattate a

Milano, come a Stoccolma e in tutto il resto del mondo? Il numero di femminicidi denunciati in Italia è sconvolgente, tante, troppe donne che vengono uccise solo perché un giorno decidono di prendere in mano la propria vita, e qualcuno - l'uomo che dice di amarle - si sente in diritto di togliergliela. Cosa nasconde la protagonista della nostra storia dietro i suoi occhiali scuri? I colpi, le cicatrici, non sempre sono visibili, ma fanno male comunque, spezzano l'anima. Anche la protagonista del mio nuovo romanzo, *La gabbia dorata*, è una donna che ha ricevuto dei colpi, che ha cicatrici che non si vedono. Ma ci sono, e fanno male. Faye, questo il suo nome, è l'eroina più sexy, più cool e determinata che ho mai creato, ma è vulnerabile, porta dentro di sé ombre da cui è difficile liberarsi. La sua è una storia di tradimento e di diabolica vendetta. Perché le donne possono farcela, e riprendersi quello che è stato loro tolto. Mi auguro che i lettori italiani l'ameranno tanto quanto la amo.

L'INCONTRO

Camilla Läckberg sarà domenica
12 maggio alle 18 alla Libreria Feltrinelli
di piazza Piemonte 2/4, per presentare il suo
ultimo libro in dialogo con Luca Crovi



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

